

Copia ad uso amministrativo

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N 50 del 13-04-2022

OGGETTO: Approvazione schema del regolamento delle spese di rappresentanza-Proposta per il Consiglio Comunale.

COMPONENTI LA GIUNTA COMUNALE		PRESENTE/ASSENTE AES
Draià Francesca	Sindaco [AES]	Presente
Arena Gianluca	Assessore	Presente
Tortorici Fabio	Assessore	Presente
Cutrona Carmelina	Assessore	Presente
Camiolo Filippo	Assessore	Presente

Regolarità Tecnica attestata ed acquisita dal Responsabile del Settore che è parte integrante dell'atto deliberativo

Regolarita' Contabile attestata ed acquisita dal Responsabile del Settore Economico e Finanziario che è parte integrante dell'atto deliberativo

L'anno duemilaventidue, il giorno tredici, del mese di aprile, alle ore 12:30, nella sede Municipale del Comune di Valguarnera Caropepe.-

LA GIUNTA COMUNALE

Con la partecipazione del Segretario Comunale Andrea Varveri



- VISTO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 28/10/2020 è stato approvato il Programma Politico - Amministrativo Elettorale di mandato del Sindaco, presentato e discusso in Consiglio Comunale ed approvato con atto n. 25 del 18/11/2020;
- VISTA la delibera di Consiglio Comunale n° 81 del 26 novembre 2021 di "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 ai sensi dell'art. 227, D.L.gs.267/2000 con il relativo parere dei Revisori dei Conti;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 17/12/2021 con la quale è stato approvato il Bilancio Consolidato del Comune di Valguarnera Caropepe - esercizio 2020;
- VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 27 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021-2023;
- VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 93 del 27 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2021-2023;
- VISTA la delibera di Giunta Municipale n° 150 del 27/12/2021 con la quale è stato approvato il PEG 2021/2023.
- VISTO il D. Lgs n. 267/2000.
- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 che agli artt. 4 e 17 attribuisce ai Responsabili di P.O. la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa;
- VISTO lo Statuto Comunale;
- VISTO il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi:
- VISTA la proposta del Responsabile del Settore, allegato n. (1), che fa parte integrante del presente atto deliberativo;
- PRESO atto che sulla proposta risulta attestata la Regolarità Tecnica allegato n. (2;
- PRESO atto che sulla proposta risulta attestata la Regolarità Contabile allegato n. (3);
- RITENUTO che la sottoscrizione dei pareri rilasciati ai sensi dell'art.12 della L.R. 30/00 equivale ad attestazione di regolarità formale e sostanziale del provvedimento;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese legalmente resi ed accertati.

DELIBERA

1. di approvare il testo della proposta di cui all'allegato n. 1 che si intende integralmente riportato nel deliberato;

DELIBERA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

S

Il Segretario Comunale

f.to Dott. Andrea Varveri

L'Assessore Anziano f.to Filippo Camiolo

Il Sindaco f.to Dott.ssa Francesca Draià



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPONE Assessorato Assessore proponente

Allegato n. (1)

OGGETTO: Approvazione del regolamento delle spese di rappresentanza-Proposta per il Consiglio Comunale.

Proponente: Responsabile del Settore Economico - Finanziario.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che nel novero della spesa pubblica rientrano anche le spese di rappresentanza, intese come tutte le spese necessarie a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'ente all'esterno in occasione di visite, manifestazioni, ricorrenze, ecc.;

Premesso altresì che il quadro normativo in materia di spese di rappresentanza è variegato e prevede una serie di obblighi e di limitazioni disciplinati da:

- 1'art. 1, cc. 9 e 173, L. n. 266/2005 (finanziaria 2006), i quali prevedono che gli enti locali devono trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti gli atti di spesa superiori a 5.000 euro inerenti, tra gli altri, le spese di rappresentanza;
- 1'art. 6, c. 8, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, il quale obbliga tutte le pubbliche amministrazioni a ridurre dal 1° gennaio 2011 dell'80% le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza rispetto a quanto sostenuto nel 2009;
- l'art. 16, c. 26, D.L. 13 agosto 2011, n. 138, il quale prevede che gli enti locali rendicontino le spese di rappresentanza in apposito prospetto da allegare al rendiconto di gestione e che deve essere pubblicato sul sito internet dell'ente e trasmesso alla sezione regionale di Controllo della Corte dei conti entro 10 giorni dall'approvazione;

Riscontrato che, nonostante le norme sopra richiamate, manca nell'ordinamento pubblicistico una disciplina legislativa specifica che individui quali sono le spese di rappresentanza, quali tipologie ricondurre a tale ambito e che consenta, pertanto, di individuare i limiti dell'esercizio del potere di spesa da parte delle pubbliche amministrazioni;



Tenuto conto che la sostanziale carenza normativa provoca uno stato d'incertezza in ordine alla valutazione dei singoli casi e alla loro riconducibilità o meno al concetto di spese di rappresentanza, tanto da indurre la giurisprudenza a soffermarsi sulla nozione stessa di rappresentanza, sui limiti entro i quali può ragionevolmente e legittimamente svolgersi la funzione relativa, sugli strumenti e sulle modalità della sua esplicazione;

Ricordato che, secondo i principi elaborati dalla giurisprudenza contabile, "le spese di rappresentanza, nonché quelle per pubblicità, convegni e mostre possano essere legittimamente sostenute dagli enti, e necessario il verificarsi delle seguenti condizioni:

- 1. la stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- 2. necessità della Pubblica amministrazione ad una proiezione esterna ovvero ad intrattenere pubbliche relazioni con soggetti estranei, diretta a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Ente, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale per il miglior perseguimento dei suoi fini istituzionali;
- 3. previsione della spesa in uno specifico stanziamento di bilancio;
- 4. eventuale determinazione delle fattispecie ammissibili da prevedere in regolamenti o atti amministrativi a valenza regolamentare (ad esempio "linee guida" predisposte dall'organo esecutivo)" (Corte dei conti, sezione regionale di controllo del Piemonte, deliberazione n. 46/2009/SRCPIE/VSGF).

Ribadito che, come precisato dalla Sez. regionale di controllo della Corte dei conti Lombardia con delib. n. 244/2018, queste spese devono rivestire il carattere dell'inerenza, nel senso che devono essere strettamente connesse con il fine di mantenere o accrescere il ruolo, il decoro e il prestigio dell'ente medesimo, nonché possedere il crisma dell'ufficialità, nel senso che esse finanziano manifestazioni della pubblica amministrazione idonee ad attrarre l'attenzione di ambienti qualificati o dei cittadini amministrati al fine di ricavare i vantaggi correlati alla conoscenza dell'attività amministrativa, e che l'attività di rappresentanza ricorre in ogni manifestazione ufficiale attraverso gli organi muniti, per legge o per statuto, del potere di spendita del nome della pubblica amministrazione di riferimento;

Considerato che nella stessa delib. n. 244/2018, la magistratura contabile sottolinea che, sotto il profilo gestionale, tali spese devono essere improntate a criteri di ragionevolezza, sobrietà e congruità, sia rispetto al singolo evento finanziato, sia rispetto alle dimensioni e ai vincoli di bilancio dell'ente locale che le sostiene;

Rilevato che la Sez. regionale di controllo della Corte dei conti Campania, con delib. n. 77/2019, ha elencato le spese che non possono essere inserite tra quelle di rappresentanza e pertanto non possono essere effettuate con oneri a carico dell'ente:

gli atti di mera liberalità;



- le spese di ospitalità effettuate in occasione di visite di soggetti in veste informale o non ufficiale;
- l'acquisto di generi di conforto in occasione di riunioni della Giunta o del Consiglio Comunale;
- gli omaggi, pranzi o rinfreschi offerti ad Amministratori o dipendenti;
- <u>l'ospitalità e/o i pasti a favore di fornitori dell'ente o di soggetti legati all'ente da rapporti di tipo</u> professionale o commerciale (affidatari di incarichi, consulenze, collaborazioni, ecc.);
- spese connesse con l'attività politica volte a promuovere l'immagine degli amministratori e non l'attività o i servizi offerti alla cittadinanza.

Ritenuto necessario dotarsi di uno specifico regolamento interno per le spese di rappresentanza con cui definire le linee generali che consentano di individuare, in base a obiettivi criteri tecnico-giuridici predeterminati, le esigenze di rappresentatività che rispondono all'interesse pubblico e che quindi possono dare luogo alle relative spese;

Visto lo schema di regolamento predisposto dagli uffici competenti, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A);

Atteso che con l'approvazione di tale regolamento si intende:

- a) garantire il contenimento della spesa pubblica;
- b) uniformare la gestione al rispetto della normativa vigente e dei principi elaborati dalla giurisprudenza contabile;
- c) semplificare le procedure amministrative e contabili dell'attività propedeutica e consequenziale alle spese di rappresentanza.

Richiamato l'art. 7 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che "nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni";

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e in particolare l'articolo 42, comma 2, lettera a), che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in ordine all'approvazione dei regolamenti;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento di contabilità;



- 1. **di approvare** l'allegato "Regolamento per la gestione delle spese di rappresentanza", il quale si compone di n. 10 articoli;
- 2. **di trasmettere** la presente proposta di deliberazione al Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva dopo il deposito presso l'Ufficio di Segreteria, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.

Il Responsabile del Settore E.F f.to Dott. Giuseppe Interlicchia



Allegato N. (2)

OGGETTO: "Approvazione del regolamento delle spese di rappresentanza"-Proposta per il Consiglio Comunale.

RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge regionale n. 30/00, in ordine alla Regolarità Tecnica della proposta, si esprime PARERE **Favorevole**

Parere favorevole già espresso lo scorso 23 febbraio 2022, prot. n. 2872, alla proposta di delibera per il Consiglio Comunale. Acquisito il parere del Collegio dei Revisori in data 10 marzo 2022, prot. n. 3721, alla proposta di delibera per il Consiglio Comunale. Identico l'iter seguito per l'approvazione del regolamento sull'Imu, delibera del Consiglio Comunale n. 90/2021.

Sede Municipale 13-04-2022 Il Responsabile del Procedimento f.to ()

Il Responsabile del Settore f.to (Giuseppe Interlicchia)



Allegato N. (3)

OGGETTO: "Approvazione del regolamento delle spese di rappresentanza"-Proposta per il Consiglio Comunale.

RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge regionale n. 30/00, in ordine alla Regolarita' Contabile della proposta, si esprime PARERE **Favorevole**

Sede Municipale 13-04-2022

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario f.to (Giuseppe Interlicchia)



IL Segretario Comunale

ATTESTA

che la presente deliberazione della G.C. n. 50 del 13-04-2022, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, è stata affissa all'albo pretorio del Comune di Valguarnera in data 14-04-2022 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.11, comma I°, come modificato dall'art.127, comma 21, della l.r. n. 17/04)

Sede Municipale

Il Responsabile dell'Ufficio di Segreteria Cinzia Giarrizzo Il Segretario Comunale

(Andrea Varveri)

IL Segretario Comunale

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 3 dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'albo pretorio del Comune di Valguarnera Caropepe per quindici giorni consecutivi dal ______ è divenuta esecutiva il giorno

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (L.R. n.44/94 art.12, comma 1);
- a seguito di dichiarazione di immediata esecutività

Sede Municipale,

IL Segretario Comunale